



Città di Cinisello Balsamo

Città Metropolitana di Milano

Originale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

SETTORE: SETTORE ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO

Servizio: Organizzazione e Formazione strategica

OGGETTO: COSTITUZIONE DEL FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' ANNO 2016 - RISORSE DECENTRATE PER LA CONTRATTAZIONE. PERSONALE NON DIRIGENTE

Determinazione del Dirigente adottata in data 12/12/2016 n. 1209

Proposta N°: 1422

OGGETTO: COSTITUZIONE DEL FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' ANNO 2016 - RISORSE DECENTRATE PER LA CONTRATTAZIONE. PERSONALE NON DIRIGENTE

RELAZIONE ILLUSTRATIVA TECNICA

Premessa - NORME E PARERI DI RIFERIMENTO

Le risorse destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) – nelle more dei rinnovi contrattuali previsti dal D.Lgs. 150/2009 - sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative tuttora vigenti, tenendo conto delle disponibilità economico-finanziarie dell'Ente.

Le modalità di determinazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) sono attualmente regolate dagli articoli 31 e 32 del C.C.N.L. Del 22 gennaio 2004 (sempre nelle more dei rinnovi contrattuali previsti dal D.Lgs. 150/2009) che suddividono tali risorse in:

- risorse stabili, che presentano la caratteristica di "certezza, stabilità e continuità" e che, quindi, restano acquisite al Fondo anche per il futuro;
- risorse variabili, che presentano la caratteristica della "eventualità e variabilità" e che, quindi, hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite e messe a disposizione del Fondo.

La disciplina specifica delle diverse voci che compongono il predetto Fondo è fornita dall'art. 15 del C.C.N.L. 1 aprile 1999. Le predette norme contrattuali sono integrate dalle disposizioni dei diversi C.C.N.L. che sono stati successivamente sottoscritti (art. 4 CCNL del 9 maggio 2006, art. 8 CCNL del 11 aprile 2008 e art. 4 CCNL del 31 luglio 2009).

Le norme relative alla quantificazione e distribuzione delle risorse incentivanti collegate e derivanti dall'attività di lotta all'evasione e accertamento tributario sono:

- la Legge 23 dicembre 1996 n. 662 (*"Una percentuale del gettito dell'imposta comunale sugli immobili può essere destinata al potenziamento degli uffici tributari del comune"*);
- l'art. 59, comma 1, lett. P del D.lgs 15 dicembre 1997 n. 446 (*"Con regolamento adottato a norma dell'art. 52 i comuni possono prevedere che ai fini del potenziamento degli uffici tributari del comune ai sensi dell'art. 3, comma 57, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, possono essere attribuiti compensi incentivanti al personale addetto"*);
- l'art. 15, comma 1, lettera K) e art. 17, comma 2, lettera G) del CCNL 1 aprile 1999 del Comparto Regioni/Autonomie Locali.

L'art. 40 del D.Lgs 165/2001, come modificato dal D.Lgs.150/2009, stabilisce che gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive (comma 3-quinquies) alla contrattazione integrativa **"nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento di risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli artt. 16 e 31 del decreto di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 ..."**.

Limiti alla spesa di personale

L'art. 3, comma 5, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni in Legge 11 agosto 2014 n. 114, ha modificato i precedenti limiti posti dall'art. 1, comma 557 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) come sostituito dall'art. 14, comma 7, del D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122 del 30.07.2010, in riferimento al concorso delle Autonomie Locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

In particolare, il comma 5bis dello stesso articolo 3, della Legge 114/2014, ha aggiunto all'art. 1, comma 557 della citata Legge Finanziaria 2007, un comma che ha fissato il **nuovo limite della spesa di personale nel "...valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"**, (triennio 2011-2013).

L'art. 16 del Decreto Legge decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2016, n. 160, ha abrogato la lettera a) dell'art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, facendo venir meno l'obbligo della riduzione progressiva del rapporto spese di personale/spese correnti.

Per il nostro Ente il valore di riferimento, al netto delle voci di spesa che devono essere scorporate dal calcolo, in applicazione delle indicazioni e richieste del Collegio dei Revisori dei Conti elaborate in occasione dell'incontro del Collegio dei Revisori dei Conti in data 5 maggio 2016, la situazione è la seguente:

	Media 2011/2013
Spese macroaggregato 101	19.578.603,54
Spese macroaggregato 103 compreso incentivi ATM	534.672,96
Irap macroaggregato 102	1.073.823,53
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo (art 100)	
Totale spese di personale (A)	21.187.100,03
(-) Componenti escluse (B)	1.338.440,53
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	19848659,5
(*) nelle componenti escluse sono state tolte gli oneri derivanti da aumenti contrattuali pregressi come richiesto dai revisori in data 20/04/2016	

Il bilancio pluriennale prevede, per ciascun anno considerato, una spesa di personale, soggetta a vincolo, pari a:

	previsione 2016	previsione 2017	previsione 2018
Spese macroaggregato 101	17.885.361,00	18.065.591,00	18.110.091,00
Spese macroaggregato 103 compreso incentivi ATM	465.105,40	465.000,00	465.000,00
Irap macroaggregato 102	1.035.620,00	1.014.740,00	1.018.240,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo (art 100)	786.000,00	786.000,00	786.000,00
Totale spese di personale (A)	20.172.086,40	20.331.331,00	20379331
(-) Componenti escluse (B)	1.202.959,00	1.190.909,00	1.270.909,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	18.969.127,37	19.140.422,00	19.108.422,00

La previsione registra cifre ampiamente sotto al limite di spesa.

In materia di rispetto del patto di stabilità (ex art. 40 D.lgs. 165/2001, come modificato dal D.Lgs. 150/2009)

- la certificazione di rispetto del Patto di Stabilità interno:
 - per l'anno 2010, come da certificazione del Responsabile del Servizio Finanziario inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze con atto prot. n. 25633/2011 (conservata agli atti);
 - per l'anno 2011, come da attestazione prodotta dal medesimo Responsabile del Servizio Finanziario (nota prot. 15872/2012), conservata in atti;
 - per l'anno 2012 come da attestazione prodotta dal medesimo Responsabile del Servizio Finanziario (nota prot. Prot. 19069/2013), conservata in atti ;
 - per l'anno 2013, come da certificazione on line inviata al MEF, prot. n. 28063 del 27 marzo 2014;
 - per l'anno 2014, come da certificazione on line inviata al MEF, prot. n. 24743 del 27 marzo 2015;
 - per l'anno 2015, come da certificazione on line inviata al MEF, prot. n. 28618 del 30 marzo 2016.

In materia di stabilizzazione dei tagli ex art. 9, comma 2bis, come modificato dall'articolo 1, comma 456, secondo periodo, della legge n. 147/2013 e dall'art. 1 comma 236 Legge 208/2015

In occasione della costituzione del fondo 2015 si era proceduto a dimostrare il rispetto dell'applicazione dell'art. 9, comma 2bis, come modificato dall'art. 1, comma 456, secondo periodo, della legge 147/2013.

Si rinvia alla dettagliata relazione per le informazioni più puntuali sull'argomento. In questa sede si riassumono brevemente i passi effettuati:

- si sono ricostruite le riduzioni applicate ai fondi 2011-2014, in occasione della costituzione/modifica/integrazione di ciascuno dei fondi interessati, dando atto che non in tutti gli anni si era utilizzato il sistema suggerito dalla Ragioneria Generale dello Stato nel 2011)¹;
- si è verificato l'ammontare risultante con quanto prodotto se applicato secondo le indicazioni fornite dalle citate circolari n. 12/2011, n. 25/2012 e n. 15/2014" della RGS, utilizzando il metodo di decurtazione suggerito dall'ARAN, attraverso il file "kit per la gestione delle risorse integrative".
- Si è rilevato che tra i risultati del metodo applicato effettivamente e le tipologie di calcolo ipotizzate dalla RGS (si veda anche la circolare n. 20/2015 della RGS), il totale complessivo delle riduzioni applicate nel periodo di riferimento, non presentava diversità.
- Si è quindi accertato che l'ammontare della decurtazione permanente da operarsi sul fondo delle risorse decentrate per il personale dipendente del Comune di Cinisello Balsamo non fosse

¹ Si riportano, per facilità di lettura, le modalità di calcolo contenute nel paragrafo, della circolare RGS n. 12/2011:

"// fondo così costituito per ciascuno degli anni 2011-2012-2013, nel caso superi il valore del fondo determinato per l'anno 2010, va quindi ricondotto a tale importo. Per quanto concerne la riduzione del fondo in proporzione al personale in servizio si ritiene che la stessa possa essere operata, per ciascuno degli anni 2011-2012-2013, sulla base del confronto tra il valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010, intendendosi per valore medio la semisomma (o media aritmetica) dei presenti, rispettivamente, al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno. La variazione percentuale tra le due consistenze medie di personale determinerà la misura della variazione da operarsi sul fondo. Con riferimento alla dirigenza, la riduzione va effettuata sul fondo al netto delle somme eventualmente da destinarsi alla remunerazione degli incarichi di reggenza degli uffici temporaneamente privi di titolare."

inferiore a quello generato secondo le indicazioni fornite dalle citate circolari n. 12/2011, n. 25/2012 e n. 15/2014” della RGS, evidenziando il raffronto tra i diversi metodi, **relativamente alle sole risorse stabili**, in quanto le uniche a poter essere oggetto di una riduzione consolidata, poiché le uniche aventi una base di calcolo certa la cui previsione è obbligatoria contrattualmente.

La cifra totale del **fondo 2015**, costituita sulla base delle indicazioni precedenti, pari ad Euro € **2.715.953,41** è il nuovo **tetto di spesa** per la voce “risorse decentrate” nonché punto di partenza per calcolare le riduzioni eventuali in rapporto al personale in servizio.

Limiti alla quantità di risorse allocabili sul fondo

L’art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010, convertito in legge 30 luglio 2010 n. 122, così come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2013, n. 122, art. 1, comma 1, lettera a), aveva previsto che - a decorrere dal 01/01/2011 e fino al 31/12/2014 - l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non potesse superare il corrispondente importo dell’anno 2010 e fosse comunque automaticamente **ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio**.

L’articolo 1, comma 456, secondo periodo, della legge n. 147/2013 (cd legge di stabilità 2014), con la modifica del sopracitato articolo 9, comma 2 bis, del DL n. 78/2010, ha stabilito che: *“A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo”*.

Sulla base di questa disposizione viene consolidato permanentemente il taglio dei fondi per le risorse decentrate operato negli anni 2011, 2012, 2013 e 2014 sulla base delle disposizioni di cui al citato articolo 9, comma 2 bis, del DL n. 78/2010, venendo meno, per l’anno 2015 il limite complessivo del fondo corrispondente al totale delle risorse del 2010. Per effetto di tali modifiche sono stati resi strutturali, a decorrere dall’anno 2015, i conseguenti risparmi di spesa sulla quota stabile del fondo, come attestato nella determinazione di costituzione del fondo 2015 n. 1226/2015 e come rilevabile alla tabella del punto III.1.1 Sezione I.

Infine, con la Legge di stabilità 2016 (articolo 1, comma 236, legge 28 dicembre 2015, n. 208) è stata introdotta una nuova disposizione finalizzata a contenere i costi del salario accessorio dei dipendenti pubblici: “Nelle more dell’adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, [...], a decorrere dal 1° gennaio 2016 l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, [...], non può superare il corrispondente importo determinato per l’anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, **tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente”**.

La legge ripercorre il meccanismo già messo in campo per il contenimento dei fondi nel periodo 2011-2014, con la novità di poter considerare, come base di calcolo per la eventuale riduzione, anche il personale “assumibile”. La dicitura non fa riferimento alle specifiche “possibilità assunzionali”, cioè quelle riferite alle percentuali di assunzioni dall’esterno (il 25% per il 2016), ma ad assunzioni “ai sensi della normativa vigente”: la lettera quindi comprende **anche le assunzioni tramite mobilità** (per esempio quelle del personale sovrannumerario delle province, ma comunque le mobilità in generale), che sono neutre rispetto alla cosiddetta capacità assunzionale, e che soggiacciono ai “soli” limiti del Bilancio, della media di spesa di personale del triennio 2011-2013 e al rapporto spese di personale/spese correnti, calcolato sulla media riscontrata nel medesimo triennio.

Il numero a cui fare riferimento quindi, è quello derivante dalle previsioni assunzionali disposte in coerenza con la determinazione del fabbisogno pluriennale di personale, contemperate con l’andamento del reclutamento.

La parte seguente della presente relazione corrisponde a diversi punti previsti dal modulo che la Ragioneria Generale dello Stato, con la circolare n. 25 del 2012, ha individuato per la redazione della relazione tecnico illustrativa che accompagna la sottoscrizione dei contratti decentrati e che deve essere presentata al Collegio dei Revisori dei conti al fine di agevolare l'espressione del loro prescritto parere.

Si richiamano quindi, per ciascun punto, i titoli delle parti del modulo a cui si fa riferimento.

III.1 - Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo di produttività, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è quantificato dall'Amministrazione con atto unilaterale.

III.1.1 Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Risorse storiche consolidate

Richiamata la verifica dell'applicazione dell'art. 9, comma 2bis, del D.L 78/2010 convertito in Legge 122/2010 -, così come modificato dall'art. 1, **dall'articolo 1, comma 456, secondo periodo, della legge n. 147/2013**, la parte storica e consolidata del fondo, corrisponde a:

Riferimento			Voci DI FINANZIAMENTO	ENTITA' DEL FINANZIAMENTO 2016
	Art.	Comma		
CCNL	Art.	Comma		
22/01/2004	31	2	Unico importo consolidato - risorse storiche CCNL 2003	1.546.249,11
09/05/2006	4	1	aumento dello 0,5% del monte salari 2003	57.100,00
11/04/2008	8	2	aumento dello 0,6% del monte salari 2005	79.471,77
			INCREMENTI esplicitamente quantificati in sede di CCNL - CCNL 2002-05 - (ART. 32 CC. 1,2,7)	136.571,77
05/10/2001	4	2	Ria ed assegni ad personam personale cessato anni 2004-2013	77.005,39
			ALTRI incrementi con carattere di certezza e stabilità	77.005,39
22/01/2004	31	2	RIDUZIONE PER CONSOLIDAMENTO RISORSE STABILI - APPLICAZIONE COMMA 456, ART. 1, LEGGE 147/2013 (legge di stabilità 2014)	-115.585,26
Legge 147/2013	1	456	FONDO CONSOLIDATO 2014 risorse stabili	1.644.241,01
05/10/2001	4	2	Ria ed assegni ad personam personale cessato ANNO 2014	13.395,59
Legge 147/2013	1	456	FONDO CONSOLIDATO 2015 risorse stabili	1.657.636,60
05/10/2001	4	2	Ria ed assegni ad personam personale cessato ANNO 2015	13.437,84
			RISORSE STABILI FONDO 2016 soggette a vincolo	1.671.074,44
				Cifra a cui si deve applicare la riduzione ex articolo 1, comma 236, legge 28 dicembre 2015, n. 208

III.1.2 - Sezione II - Risorse variabili

Per l'individuazione e la quantificazione delle risorse variabili si fa riferimento all'art. 15 del CCNL 1.4.1999. In particolare il contratto nazionale prevede che queste risorse siano destinate per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per **“sostenere le iniziative rivolte a migliorare la produttività, l'efficienza e l'efficacia dei servizi”**.

Il comma 2 del citato art. 15 del CCNL 1.4.1999 prevede la possibilità che:

“In sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1 aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2 % su base annua, del monte salari dell'anno '97, esclusa la quota relativa alla dirigenza”.

Tali importi, come previsto dal successivo comma 4 del medesimo articolo:

*“...possono essere resi disponibili solo a seguito del preventivo accertamento da parte dei servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività **ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità”***.

Infine la previsione del comma 5 dell'art. 15 ci dice che:

*“In caso di attivazione di **nuovi servizi** o di **processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti**, ai quali sia **correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture** e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, **nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio.**”*

Sull'interpretazione dei precedenti commi dell'art. 15 del CCN. 1.4.1999 si sono scritte intere biblioteche. Qui ci preme sottolineare che il comma 5 prevede che si possano destinare risorse variabili in diversi casi, i quali possono verificarsi nelle specifiche circostanze singolarmente o contemporaneamente, **ma non obbligatoriamente tutti insieme** (a proposito si veda anche il recente parere ARAN RAL_1867):

- attivazione nuovi servizi,
- processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di quelli esistenti,
- aumento di prestazioni del personale a cui non si può far fronte con razionalizzazione delle strutture,
- valutazione, anche in riferimento alla consistenza del fabbisogno di personale e della dotazione organica, dell'entità necessaria per far fronte al trattamento accessorio derivante dall'organizzazione dell'ente per le nuove (o accresciute o migliorate, aggiungeremo noi) attività.

Sull'applicazione dell'articolo 15, comma 5, anche in parziale correzione di indirizzi espressi nel 2004, si è espressa l'ARAN (nota 19528/2015), con il **superamento di “disposizioni tassative”** e con l'evidenziazione di suggerimenti che considerano anche l'autonomia organizzativa dell'ente.

Sulla richiesta di "implementazione" o "miglioramento" di servizi il parere ARAN fa riferimento a *"gli obiettivi di performance organizzativa, individuati per giustificare l'incremento, possano essere anche "obiettivi di mantenimento" di risultati positivi già conseguiti l'anno precedente"*.

E' questo il caso, come esemplificato nella stessa nota ARAN, di un ampliamento dell'orario di accesso agli uffici, con necessità di istituire turni. Tale scelta organizzativa, sebbene fatta in uno specifico anno, ricade anche sul fondo degli anni successivi fino a quando la scelta organizzativa stessa non venga rivista e modificata e quindi deve essere garantita, pena il venir meno della scelta organizzativa dell'ente.

Per quanto riguarda la situazione specifica del nostro Ente, si fa riferimento agli obiettivi del Documento Unico di Programmazione, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 264 del 22/12/2015 e della nota di aggiornamento dello stesso, approvata dalla Giunta Comunale con atto n. 73 del 22 aprile 2016 e del Consiglio Comunale con atto n. 32 del 31 maggio 2016, da cui discendono gli obiettivi di performance strettamente intesi che sono stati inseriti nel PEG, integrato con il piano della Performance, con deliberazione n. 123 del 23 giugno 2016.

Inoltre si fa riferimento al piano di razionalizzazione approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. Giunta Comunale n. 51 del 31 marzo 2016 "Piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art.2 commi 594 e seguenti legge 244/2007 - approvazione relazione consuntiva 2015 e nuovo piano triennale 2016-2018".

I dirigenti hanno proposto al Nucleo di Valutazione, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della vigente metodologia di valutazione, approvata da ultimo con deliberazione di giunta comunale n. 311 del 27 novembre 2014, gli obiettivi da validare e collegare al sistema premiante.

In data 15 luglio 2016 il Nucleo di valutazione, come risulta dal verbale prot. n. 52803/2016, ha validato gli obiettivi che sono inseriti nell'elenco allegato alla presente relazione, quale parte integrante.

Gli obiettivi inseriti tra quelli validati dal Nucleo presentano in massima parte le caratteristiche compatibili con il dettato dell'art. 15, comma 5, del CCNL 1.4.1999, che prevedono miglioramenti di tipo funzionale, non sempre immediatamente quantificabili in termini economici, ma comunque pertinenti e degni di essere inseriti nella premialità, per le seguenti caratteristiche e motivazioni generali:

- Rafforzamento delle azioni volte a razionalizzare il funzionamento della struttura, a diminuire le spese e/o migliorare l'utilizzo delle risorse disponibili;
- Azioni rivolte al recupero di risorse o aumento di entrate;
- Aumento dell'accessibilità dei servizi attraverso lo sviluppo di modalità telematiche, e presenza di numerosi obiettivi volti alla semplificazione dell'accesso alle informazioni;
- Crescente impegno richiesto ai dipendenti, anche a fronte di una diminuzione del personale in servizio non compensata da diversa organizzazione, per la realizzazione dei servizi con modalità improntate a continuo miglioramento;
- Mantenimento di servizi ampliati in termini di quantità e qualità, che richiedono il ricorso a istituti contrattuali quali le indennità di turno o reperibilità o per le particolari responsabilità;
- Sviluppo di buone prassi anche in collaborazione con altri enti;
- Alto numero di obiettivi inseriti nel piano della performance e rilevanza degli stessi rispetto al programma amministrativo.

Si allega alla presente relazione l'elenco che riporta sinteticamente gli obiettivi inseriti nel piano della performance e collegati alla premialità.

Tutto ciò premesso l'Amministrazione, **come confermato dalla previsione di spesa inserita agli appositi**

capitoli del Preventivo 2016-2018, di cui alla deliberazione di CC n. 33 del 20 maggio 2016, (tenuto anche conto delle variazioni successivamente intervenute) ha ritenuto opportuno prevedere e rendere disponibili per la contrattazione decentrata le seguenti risorse variabili:

RISORSE VARIABILI FONDO 2016				
01/04/1999	15	5	Risorse aggiuntive per miglioramento servizi art.15 comma 5 e art 31 comma 3 CCNL 22.1.2004	868.154,98
01/04/1999	15	2	1,2% monte salari 1997	130.161,83
01/04/1999 L.446/97	15	1k)	Fondo di cui all'art. 15, lettera K del CCNL derivanti da particolari disposizioni di legge - EX FONDO ICI	50.000,00
22/01/2004	31	3	FONDO 2016 Totale risorse variabili	1.048.316,81

Si rammenta che le risorse variabili sopra indicate sono rese effettivamente disponibili, ai sensi dell'art. 15, comma 4, del CCN. 1.4.1999, previa certificazione del Nucleo di valutazione per la quota del comma 2 del citato art. 15, - già pervenuta e agli atti con prot. n. 85938/2016 del 18/11/2016 - e dai Revisori dei conti per la quota restante, art. 15, comma 5, in riferimento alle disponibilità del Bilancio, che ne devono accertare la sussistenza nel bilancio di previsione 2016 agli appositi capitoli.

La liquidazione delle risorse variabili che la contrattazione decentrata avrà destinato al riconoscimento della performance collettiva e individuale (produttività) viene vincolata alla positiva certificazione da parte del Nucleo di valutazione dell'effettivo raggiungimento dei risultati inseriti nel piano della performance/PEG approvato.

Il totale delle risorse soggette a blocco sono quindi le seguenti:

DESCRIZIONE	ANNO 2016
TOTALE RISORSE STABILI	€ 1.671.074,44
TOTALE VARIABILI	€ 1.048.316,81
	€ 2.719.391,25

III.1.3 - Sezione III – (eventuali) Decurtazioni del Fondo

Preliminarmente al calcolo per la decurtazione del fondo ex art. 1, comma 236, della Legge 208/2015, si precisa che la cifra a cui verrà applicata la riduzione, per quanto riguarda le risorse stabili, comprende anche, come vuole il CCNL, e come precisato si debba fare anche dalla circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 20 dell'8/5/2015, le somme derivanti dalla RIA del personale cessato nell'anno precedente.

Si è proceduto quindi a verificare l'andamento della presenza del personale in servizio, e quindi a calcolare la percentuale di riduzione da applicare al fondo 2016. Le modalità di confronto ripercorrono esattamente quanto già applicato in occasione della valenza del citato secondo periodo dell'art. 9, comma 2bis, del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010.

CALCOLO PER LA RIDUZIONE DEL FONDO EX ART. 1, COMMA 236 Legge 208 del 2015 (legge stabilità)			
		situazione del personale	
01/01/2015	31/12/2015		
495	477	ruolo	

5	5	tempi determinato	
500	482	MEDIA dipendenti compresi tempi determinati	491,00
01/01/16	31/12/2016	situazione del personale	MEDIA
476	484	475 dipendenti di ruolo + n. 2 posti già destinati alla ricollocazione di personale degli enti di area vasta in attesa di copertura + n. 1 mantenimento di posto di dipendente presso altro ente + n. 6 posti per selezioni pubbliche già bandite e che si prevede di concludere entro il 2016	480,00
5	5	Personale a tempo determinato	5,00
481	489	MEDIA dipendenti compresi tempi determinati	485,00
		DIFFERENZA ex art. 1, comma 236, della Legge 208/2015	6,00
		riduzione da prevedere nel 2016	-1,222%

III.1.4 - Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Di seguito si riassume l'esito delle operazioni precedenti

RISORSE STABILI FONDO 2016 soggette a vincolo	1.671.074,44
Effetto dell'applicazione della percentuale di riduzione calcolata sulla media di personale in servizio 2015-2016	-20.420,46
TOTALE RISORSE STABILI soggette a certificazione RIDOTTE	1.650.653,98
RISORSE VARIABILI ANNO 2016 soggetto a vincolo	1.048.316,81
Effetto dell'applicazione della percentuale di riduzione calcolata sulla media di personale in servizio 2015-2016 integrato dal piano di reclutamento	-12.810,39
TOTALE RISORSE VARIABILI soggette a certificazione RIDOTTE	1.035.506,42
Totale riduzioni applicate	-33.230,85
TOTALE RISORSE 2016 soggette a certificazione RIDOTTE	2.686.160,40

ALTRE RISORSE NON SOGGETTE AL BLOCCO

In analogia con quanto già ampiamente dibattuto e chiarito durante il permanere del blocco precedente, si ritengono esclusi dal blocco alcune tipologie di importi che alimentano il fondo:

RISORSE non rientranti nel blocco del fondo
Somme riferite all'art. 93, comma 7bis-7quater, D.Lgs. 163/2006 e costituenti il Fondo per la progettazione e innovazione.
Resti anni precedenti, derivanti dal minor utilizzo di risorse stabili.
RISORSE da Piani di razionalizzazione (art.16 comma 4 e 5 dl 98/2011) e da attività in collaborazione con altri enti (art. 43, comma 3 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449)

Per quanto riguarda i resti derivanti da risorse stabili non utilizzate nell'anno precedente, e riportabili, al di fuori del limite del fondo 2015, dagli atti d'ufficio si rileva la possibilità di aggiungere Euro 711,04, derivanti dal trattamento economico dei titolari di posizione organizzativa, al totale delle risorse disponibili.

RISORSE SOGGETTE A VINCOLO				
			Totale risorse soggette a blocco	2.686.160,40
ULTERIORI RISORSE NON SOGGETTE A VINCOLO				
01/04/1999	17	5	Residui sul fondo anni precedenti derivanti da risorse stabili	711,04
Totale fondo costituito 2016				2.686.871,44
Legge 244/07	2	11	(finanziaria 2008) - direttiva CE 2004/38 Fondo di cui all'art. 15, lettera K del CCNL in aggiunta agli altri incentivi previsti	Non presenti
			Eventuale importo dedicato alla realizzazione dei PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE / CONTO TERZI / COLLABORAZIONE	A consuntivo
Legge 244/07	2	11	Fondo di cui all'art. 15, lettera K del CCNL in aggiunta agli altri incentivi previsti (incentivi progettazione ex Merloni)	A consuntivo
Totale risorse				2.686.871,44

III.1.5 – Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Non ve ne sono.

III.2 - Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Le varie sezioni di questo modulo non sono pertinenti alla costituzione del fondo

III.3 - Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Si riportano al momento le voci di utilizzo complessivo delle risorse soggette a certificazione, senza ulteriori dettagli.

DESCRIZIONE	ANNO 2015 Disponibilità	2015 Utilizzo	ANNO 2016 Disponibilità	2016 Utilizzo (ipotesi)
TOTALE RISORSE STABILI	€ 1.657.636,60	€ 1.657.636,60	1.650.653,98	1.650.653,98
TOTALE RISORSE VARIABILI	€ 1.058.316,81	€ 1.051.630,35	1.035.506,42	1.035.506,42
TOTALE FONDO (PARTE SOGGETTA AL LIMITE)	€ 2.715.953,41	€ 2.709.266,95	2.686.160,40	2.686.160,40

Si rileva che il totale del fondo 2016 soggetto a certificazione è inferiore a fondo 2015, che risulta

essere il nuovo limite di spesa in materia di risorse decentrate ai sensi del più volte citato art. 1 comma 236 della Legge 208/2015.

III.4 - Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio)

III.4.1 - Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

La verifica della compatibilità delle risorse decentrate coi vincoli di spesa viene già esperita in occasione della programmazione della gestione e quindi in sede di adozione del Bilancio Preventivo. Le somme generali allocate ai capitoli dei fondi per le risorse decentrate, sia quelle "generali" che quelle specifiche del cosiddetto fondo ICI sono state verificate ai fini della compatibilità per il rapporto di spese di personale/spese correnti, nonché per gli altri vincoli finanziari.

III.4.2 - Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Si evidenzia lo schema, meramente ricognitivo delle voci esposte nella sezione precedente, per consentire all'Organo di controllo la visione di sintesi quantitativa delle poste illustrate nelle parti precedenti rispetto alle medesime voci del fondo dell'anno precedente.

DESCRIZIONE		ANNO 2015	ANNO 2016
TOTALE RISORSE STABILI		€ 1.657.636,60	€ 1.671.074,44
TOTALE RISORSE VARIABILI		€ 1.058.316,81	€ 1.035.506,42
TOTALE FONDO (PARTE SOGGETTA AL LIMITE)		€ 2.715.953,41	€ 2.686.160,40
DIFFERENZA CON ANNO PRECEDENTE			€ 29.793,01

Si rileva che il totale del fondo 2016 soggetto a certificazione è inferiore a fondo 2015, che risulta essere il nuovo limite di spesa in materia di risorse decentrate ai sensi del più volte citato art. 1 comma 236 della Legge 208/2015.

III.4.3 - Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

In sede approvazione del Bilancio Preventivo 2016-2017-2018 deliberato dal Consiglio Comunale con atto n. 33 del 31 maggio 2016, considerate anche le successive variazioni, sono stati garantiti i finanziamenti dei capitoli dedicati alle risorse decentrate per il personale dipendente.

La spesa è quindi compatibile con le previsioni del Bilancio.

Tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate sono imputate nei seguenti capitoli di spesa (si riportano le cifre disponibili e non quelle effettivamente da distribuire sulla base degli accordi in essere o da sottoscrivere):

Capitolo	Articolo	Descrizione	disponibilità
1050040	100	FPV PRODUTTIVITA' COLLETTIVA: ICI ECCEZIONALITA'	55.000,00
1050040	0	PRODUTTIVITA' COLLETTIVA: ICI ECCEZIONALITA'	65.000,00
1120090	100	FPV FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA'	400.000,00
1120090	0	FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA'	528.318,00
1120120	0	FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA'	1,752,636,00
totale			2,800,954,00

La presente determinazione è trasmessa al collegio dei Revisori dei Conti, e alle OO.SS. e alle RSU, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 7, comma 1, CCNL 01.04.1999.

la funzionaria responsabile
Silvia Bensi

IL DIRIGENTE

PRESO ATTO dell'incarico di direzione conferito dal Sindaco, con provvedimento prot. n. 73377/2014 del 01/12/2014, in qualità di Capo Area "Programma di mandato e organizzazione", incarico in virtù del quale, come previsto dalla deliberazione di giunta comunale n. 143 del 31/10/2013, viene anche assegnato allo scrivente il ruolo di Presidente della delegazione trattante di parte pubblica;

PRESO ATTO altresì dell'incarico di direzione conferito dal Sindaco, con provvedimento prot. n. 0073383/2014 del 01/12/2014 riferito al Settore Organizzazione e Controllo, competente per la gestione delle relazioni sindacali e dell'organizzazione delle risorse umane;

RICHIAMATI gli obiettivi inseriti nel Documento Unico di Programmazione, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 264 del 22/12/2015 e della nota di aggiornamento dello stesso, approvata dalla Giunta Comunale con atto n. 39 del 4 maggio 2016 e del Consiglio Comunale con atto n. 32 del 31 maggio 2016 e nel PEG/Piano della Performance, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 123 del 23 giugno 2016;

VISTO il Bilancio di Previsione per l'anno 2016, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 33 del 31 maggio 2016 e successive variazioni;

DETERMINA

1. di dare atto di tutto quanto in narrativa riportato che qui si intende integralmente richiamato;
2. di costituire il Fondo delle risorse decentrate per la contrattazione integrativa per l'anno 2016, secondo le linee, i criteri ed i limiti di massima illustrati, come da prospetto "Fondo risorse decentrate anno 2016" allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

3. di dare atto che l'importo di detto Fondo è rispettoso delle disposizioni dell'art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010, convertito in legge 30 luglio 2010 n. 122, così come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2013, n. 122, art. 1, comma 1, lettera a), e ulteriormente modificato dall'articolo 1, comma 456, secondo periodo, della legge n. 147/2013 (cd legge di stabilità 2014), nonché delle disposizioni dell'art. 1, comma 236, legge 28 dicembre 2015, n. 208;
4. di dare atto che le risorse decentrate per il 2016, il cui totale ammonta a **€ 2.686.871,44** escluse le eventuali risorse relative agli incentivi per la progettazione, che sono liquidate a carico di specifici capitoli collegati ai progetti di opere pubbliche), e gli eventuali importi riferiti ai piani di razionalizzazione, trovano copertura ai capitoli di bilancio sotto riportati:

Capitolo	Articolo	Descrizione	disponibilità
1050040	100	FPV PRODUTTIVITA' COLLETTIVA: ICI ECCEZIONALITA'	55.000,00
1050040	0	PRODUTTIVITA' COLLETTIVA: ICI ECCEZIONALITA'	65.000,00
1120090	100	FPV FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA'	400.000,00
1120090	0	FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA'	528.318,00
1120120	0	FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA'	1,638,553,44
totale			2,686,871,44

5. che l'importo per le risorse disciplinate dall'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 01.04.1999 che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione delle prestazioni e dei risultati, per le voci da ritenersi escluse dal blocco di cui all'art. 1, comma 236, della Legge 205/2015, e relative, nel caso specifico, agli incentivi per la progettazione, ex art. art. 92, comma 5, D.Lgs. 163/2006, saranno contabilizzate a consuntivo;
6. di trasmettere il presente atto alle OO.SS. ed alle R.S.U., ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 7, comma 1, CCNL 01.04.1999.

il DIRIGENTE
Dott. Gianluca Caruso

TABELLA DETTAGLIO COSTITUZIONE FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE 2016

Riferimento			Voci DI FINANZIAMENTO	ENTITA' DEL FINANZIAMENTO 2016
CCNL	Art.	Comma		
			Unico importo consolidato - risorse storiche CCNL 2003	1.546.249,11
09/05/2006	4	1	aumento dello 0,5% del monte salari 2003	57.100,00
11/04/2008	8	2	aumento dello 0,6% del monte salari 2005	79.471,77
			INCREMENTI esplicitamente quantificati in sede di CCNL - CCNL 2002-05 - (ART. 32 CC. 1,2,7)	136.571,77
05/10/2001	4	2	Ria ed assegni <i>ad personam</i> personale cessato anni 2004-2013	77.005,39
			ALTRI incrementi con carattere di certezza e stabilità	77.005,39
22/01/2004	31	2	RIDUZIONE PER CONSOLIDAMENTO RISORSE STABILI - APPLICAZIONE COMMA 456, ART. 1, LEGGE 147/2013 (legge di stabilità 2014)	-115.585,26
			FONDO CONSOLIDATO 2014 risorse stabili - applicazione art. comma 456, dell'articolo 1, della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014)	1.644.241,01
05/10/2001	4	2	Ria ed assegni <i>ad personam</i> personale cessato ANNO 2014	13.395,59
			FONDO CONSOLIDATO 2015 risorse stabili - applicazione art. comma 456, dell'articolo 1, della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014)	1.657.636,60
05/10/2001	4	2	Ria ed assegni <i>ad personam</i> personale cessato ANNO 2015	13.437,84
			RISORSE STABILI FONDO 2016 soggette a vincolo	1.671.074,44
legge 208/2015	1	236	l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.	-20.420,46
legge 208/2015	1	234	TOTALE RISORSE STABILI FONDO 2016 RIDOTTE	1.650.653,98
			RISORSE VARIABILI ANNO 2016	
01/04/1999	15	5	Risorse aggiuntive per miglioramento servizi art.15 comma 5 e art 31 comma 3 CCNL 22.1.2004	868.154,98
01/04/1999	15	2	1,2% monte salari 1997	130.161,83
			TOTALE risorse variabili ex art. 15, commi 2 e 5	998.316,81
01/04/1999 L.446/97	15	1k)	Fondo di cui all'art. 15, lettera K del CCNL derivanti da particolari disposizioni di legge - EX FONDO ICI	50.000,00
22/01/2004	31	3	FONDO 2016 Totale risorse variabili (soggette a certificazione)	1.048.316,81
legge 208/2015	1	236	l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.	-12.810,39
22/01/2004	31	3	FONDO 2016 Totale risorse variabili (soggette a certificazione)	1.035.506,42

			TOTALE RISORSE (STABILI/VARIABILI) 2016 RIDOTTE % personale in servizio	2686160,4
--	--	--	--	------------------

ULTERIORI RISORSE NON SOGGETTE A VINCOLO

5	Residui sul fondo anni precedenti derivanti da risorse stabili	711,04
11	(finanziaria 2008) - direttiva CE 2004/38 Fondo di cui all'art. 15, lettera K del CCNL in aggiunta agli altri incentivi previsti	non presenti
	importo dedicato alla realizzazione dei PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE / CONTO TERZI / COLLABORAZIONE	A CONSUNTIVO
11	Fondo di cui all'art. 15, lettera K del CCNL in aggiunta agli altri incentivi previsti (incentivi progettazione)	A CONSUNTIVO
	TOTALE RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE PER IL 2016	2.686.871,44

Il Capo Area
caruso gianluca / ArubaPEC S.p.A.